



Hieronymus Bosch, Particolare dal *Trittico delle Tentazioni di sant'Antonio*, ca. 1500, Museo de Arte Antigua, Lisbona

Invito a BOSCH

Un racconto per immagini di Alessandra Ruffino

CASA DUGNANI
SABATO 19 NOVEMBRE 2022
ORE 17.30. INGRESSO LIBERO

VIA GIUSEPPE MAZZINI, 10
ROBECCO SUL NAVIGLIO (MI)
TEL. +39 02 9471745

Ingresso libero fino ad esaurimento posti,
(è gradito l'uso della mascherina).



CON IL PATROCINIO
DEL COMUNE DI
ROBECCO SUL NAVIGLIO

In occasione della mostra «Bosch e un altro Rinascimento», ospitata a Palazzo Reale di Milano, Casa Dugnani dedica un appuntamento all'affascinante pittura di Hieronymus Bosch (ca. 1450 - 1516).

Sospeso tra realismo e simbolismo, il mondo di Bosch è abitato da figure irreali, da situazioni assurde, da ibridi mostruosi, ma anche da nudi innocenti in paesaggi da fiaba. Nei dipinti profani e religiosi di questo maestro, contemporaneo di Leonardo e Dürer, la complessità del reale viene descritta con capacità analitica e gusto satirico per mezzo di una scrittura pittorica di straordinaria originalità. Tra le poche opere boschiane sopravvissute (circa una trentina), alcune composizioni – come il *Trittico delle delizie* e il *Carro del fieno*, oggi a Madrid, o le *Tentazioni di sant'Antonio* di Lisbona – spiccano per fantasia e potenza visionaria. Le invenzioni e i simboli creati da Bosch, strani perfino in un'epoca abituata a cogliere gli insegnamenti morali nascosti nelle immagini d'arte, diedero origine a molte imitazioni e a una moda che dilagò soprattutto in Italia e Spagna.

Amato nel Novecento dai Surrealisti, con i suoi enigmi tuttora indecifrati Hieronymus Bosch continua a interpellare la nostra curiosità.

ALESSANDRA RUFFINO

Dottore di ricerca formatasi all'Università di Parma, studia i rapporti tra arti e letteratura. Ha lavorato 8 anni all'Università di Torino e firmato molti contributi storico-critici tra cui, per Aragno, *Ideogrammi per un viaggio nell'anima in Barocco* (2010) e *Mollino fuoriserie* (2015); per Allemandi, *Vanitas vs Veritas* (2013) e la prima traduzione integrale di *Prospectus aux amateurs de tout genre* di Jean Dubuffet (*Piccolo manifesto per gli amatori d'ogni genere*) (2021). Giornalista pubblicista, collabora con «Il Giornale dell'Arte»; è attiva nell'ambito della divulgazione come consulente d'istituzioni pubbliche e private e nell'editoria.
www.alessandraruffino.it